


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
DICI	14/00013895	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	MOLISE	
PROVINCIA E COMUNE: CB - TUFARA LUOGO: Piazza Garibaldi + Ram OGGETTO: Palazzo Marchesale CATASTO: F. N° 21 Part. n°194 CRONOLOGIA: XII - XVI sec. AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Castello feudale USO ATTUALE: Municipio PROPRIETÀ: VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S. <p>Il palazzo marchesale costituisce il protagonista indiscusso del panorama urbano, con la sua considerevole mole ben ancorata allo sperone roccioso su cui si imposta l'intero aggregato urbano che sembra appollaiato al suo contorno.</p> <p>La massiccia mole pressochè totalmente chiusa verso l'esterno manifesta con chiara evidenza l'origine militare: un castello di indubbia origine medioevale, presumibilmente longobarda, eretto a controllo dell'alto bacino del Fortore, modificato in cittadella più che un palazzo nel XVI secolo.</p> <p>L'impianto ha base a matrice rettangolare, tesa ad arco e rafforzata da una torre-sperone centrale a sagoma parallelepipedica, concludentesi con due torrioni terminali che partendo da base quadrangolare si concludono con motivi cilindrici lasciando presupporre l'inglobamento, nelle mura cinquecentesche di episodi appartenenti a più antiche tecniche costruttive (età normanna).</p> <p>Il principale accesso al Castello-Palazzo avviene dall'interno della corte, uno slargo triangolare aperto che prosegue nella zona centrale con Piazza Garibaldi, nel settore nord-orientale, in prossimità del principale accesso al borgo murato.</p> <p>L'intero basamento sia interno che esterno è fortemente strombato e si conclude, a circa dodici metri dalla linea di terra con una fascia marcapiano al di sopra della quale si aprono anguste feritoie nel versante meridionale ed aperture ad archetti ribassati e schiacciati sì da consentire il movimento orizzontale delle bombarde, nel torrione centrale e lungo il fronte nord-occidentale.</p>		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Rettangolare arquata					
COPERTURE: A terrazzo					
VOLTE o SOLAI: Volte a botte e crociera, solai in legno e ferro laterizi -					
SCALE: Interne in muratura					
TECNICHE MURARIE: Pietrame a sacco e filari incerti in vista					
PAVIMENTI: Pietra, cotto e marmettoni					
DECORAZIONI ESTERNE: Torrioni ed archi in pietra in vista					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

Il palazzo Marchesale di Tufara ha origini indubbiamente assai remote; esso nasce con il nucleo abitato indubbiamente in età altomedioevale, come ricca di avvistamento, e si sviluppa come castello in età normanna; del primo maniero rimangono traccia nei torrioni cilindrici successivamente accresciuti nella muratura basamentale da ringrossi a scarpa atti a potenziare il carattere difensivo. Decio Crispano che ne fu infeudato intorno alla metà del XVI secolo dovette operare la trasformazione della rocca in palazzo - cittadella; infatti il suo stemma familiare, raffigurante un leone, porta ai fianchi incise le due lettere D e C corrispondenti alle sue iniziali.

Dal Castello mancano purtroppo memorie scritte che ne connotino le trasformazioni; è presumibile che data la sua robustezza, lo spessore delle sue mura e la limitata luce dei suoi spazi interni abbia avuto a soffrire più che dai movimenti sismici dalla cattiva manutenzione alla quale si deve in definitiva la perdita delle coperture.

Il complesso ha un restauro in corso.

SISTEMA URBANO: Il sistema urbano sembra *dischiudersi* dal castello che ne occupa quasi per intero il versante occidentale. Da esso si diparte la trama di strade anulari ed a ventaglio demarcanti i limiti morfologici del sito.

RAPPORTI AMBIENTALI: L D C + Via Provinciale del Fortore, Largo del Carmine, Via Regina Margherita -

Il castello-Palazzo Marchesale di Tufara esalta, con la sua mole più che con le sue caratteristiche architettoniche del tutto prive di motivi stilistici, il paesaggio urbano, e si confronta con due slarghi di diversa caratterizzazione, quello interno raccolto intorno alla "borte" proseguente con Piazza Garibaldi, e quello esterno, costruttivamente meno caratterizzato e storicamente meno connotato: largo del Carmine; in entrambi funge da elemento catalizzatore.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

All'interno del palazzo, in posizione angolare è affisso lo stemma della famiglia Crispano: un leone fiancheggiato da due lettere D e C, la sigla che il Masciotta attribuisce a Decio Crispano, feudatario di Tufara fino al 1559 ritenendolo il restauratore del palazzo.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Eidificato come castello in età alto medioevale, il complesso fu rafforzato nelle fondamenta e nelle mura portanti sino a farlo divenire una cittadella, intorno alla metà del XVI secolo, ad opera di Decio Crispano.

Ha retto discretamente all'imperversare dei sismi del XVIII e XIX secolo, perdendo per scarsa manutenzione, la coperture - E' in corso un restauro architettonico.

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTTA: "Il Molise dalle Origini ai giorni nostri"

Cava dei Tirreni, 1952

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.			X															
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ALL. N° 2

FOTOGRAFIE:

All. nn. 3,4,5,6,7,8

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:


Prof. Arch. Mario COLETTA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 12.10.1990

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	MOLISE INV.
		ITA:	SOPRINTENDENZA BB.AAAS. CANTO BASSO	
ALLEGATO N. 1 Continua "Descrizione" Tufara, Palazzo Marchesale -				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

L'ultimo ordine, oggi scoverchiato accoglie ampie aperture in rispondenza dei torrioni cilindrici che assurgono a posti privilegiati di avvistamento.

Il corpo centrale presenta un ulteriore rialzo di circa sei metri, anche esso misurato nelle aperture che assurgono a semplici feritoie.

La muratura emergente è in conci di pietra calcarea a pezzatura irregolare tessuta a filari incerti.

Il sistema di copertura è oggi a terrazzamenti.